

VERBALE APPROVATO E SOTTOSCRITTO

IL PRESIDENTE
Piero Cecchini

IL SEGRETARIO GENERALE
Giuseppina Massara



Comune di Cattolica
Provincia di Rimini



**VERBALE
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**

N. 127 DEL 25/09/2013

ESERCIZIO IN FORMA ASSOCIATA OBBLIGATORIA DELLE FUNZIONI
PREVISTE DAL COMMA 7, ART. 3 L.R. 21/2012 RICHIESTA PROROGA ALLA
REGIONE EMILIA ROMAGNA AI SENSI DELL'ART. 30.

L'anno duemilatredici , il giorno venticinque , del mese di settembre , alle ore
10:00 nell' Ufficio del Segretario della Residenza comunale, la Giunta Comunale si è
riunita con la presenza dei Signori.

1	CECCHINI PIERO	Sindaco	P
2	BONDI ALESSANDRO	Vice Sindaco	G
3	UBALDUCCI GIOVANNA	Assessore	P
4	SANCHI ANNA MARIA	Assessore	P
5	CIBELLI LEO	Assessore	P

Totale presenti n. 4

Partecipa alla Seduta con funzioni consultive, referenti, di assistenza e
verbalizzazione (D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, art. 97, comma 4) il Segretario Generale
d.ssa Giuseppina Massara.

L'Assessore Sanchi è presente dalle ore 08:30.

Il Vice Sindaco Bondi è assente giustificato.

Il Presidente, constatato che il numero dei presenti è legale, dichiara la seduta
valida ed aperta ed invita i presenti a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

PUBBLICAZIONE ED ADEMPIMENTI

La presente delibera, verrà affissa all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi
a decorrere dal 27/09/2013 (T.U. n.267/2000, art. 124, c.1).

Contestualmente all'affissione sarà comunicata ai capigruppo consiliari e ai
seguenti uffici:

- Segretario Generale – Segreteria del Sindaco – Dirigenti – Responsabile Staff alle
Dipendenze Funzionali del Sindaco -

Dalla Residenza Municipale, li 25/09/2013

Istruttore Amministrativo
Cinzia Vincenzetti

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto, su attestazione del Messo Comunale,
CERTIFICA

che copia della presente delibera è stata affissa all'Albo Pretorio per 15 giorni
consecutivi
dal 27/09/2013 al 12/10/2013 senza reclami, ed è divenuta esecutiva in quanto
(T.U. n.267/2000):

(X) dichiarata immediatamente eseguibile (art.134, c.4);

() decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, c.3).

Dalla Residenza Municipale, li _____

Istruttore Amministrativo
Cinzia Vincenzetti

LA GIUNTA COMUNALE

Vista l'allegata proposta di delibera n. 147 (proponente: Sindaco) predisposta in data 16/09/2013 dal Responsabile del Procedimento;

Visti i seguenti pareri richiesti ai sensi del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, art. 49, comma 1, (allegati all'originale del presente atto):

- a) - Parere favorevole per la Regolarità Tecnica espresso in data 23/09/2013 dal Dirigente Responsabile del SETTORE 05 dott.ssa Giuseppina Massara;
- b) - Parere Non necessario - Non richiede Impegno/Accertamento per la Regolarità Contabile espresso in data 24/09/2013 dal Dirigente Responsabile del Settore Servizi Finanziari Dott. Pierpaolo Deluigi;

Con voti unanimi espressi in forma palese,

D E L I B E R A

1. – di approvare l'allegata proposta di deliberazione n. 147

Successivamente

LA GIUNTA COMUNALE

Su proposta del Presidente;

Ritenuto che sussistono particolari motivi d'urgenza, ai sensi dell'art. 134 - 4° comma - del T.U.EE.LL. di cui al Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Con voti unanimi espressi in forma palese,

D E L I B E R A

- di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile

.....



Comune di Cattolica

Provincia di Rimini



PROPOSTA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 147 DEL 16/09/2013

ESERCIZIO IN FORMA ASSOCIATA OBBLIGATORIA DELLE FUNZIONI PREVISTE DAL COMMA 7, ART. 3 L.R. 21/2012 RICHIESTA PROROGA ALLA REGIONE EMILIA ROMAGNA AI SENSI DELL'ART. 30.

CENTRO DI RESPONSABILITÀ: SETTORE 05
SERVIZIO: RESPONSABILE AMMINISTRATIVO
SEGRETERIA DEL SINDACO
DIRIGENTE RESPONSABILE: Giuseppina Massara
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

LA GIUNTA COMUNALE

RICHIAMATA la deliberazione n. 45 del 28/06/2013, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale il Consiglio Comunale ha approvato il Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2013, il Bilancio Pluriennale per il triennio 2013/2015 e la Relazione Previsionale e Programmatica;

VISTA la deliberazione di Giunta Comunale n. 5 del 9 gennaio 2013 ad oggetto: "Assegnazione provvisoria delle risorse ai dirigenti di settore nelle more di approvazione del Piano Esecutivo di Gestione" con la quale in applicazione del Decreto Legislativo 118/2011 si indica, in attesa dell'approvazione del bilancio di previsione 2013, di impegnare 3/12 dello stanziamento approvato con il bilancio pluriennale 2012 – 2014;

PREMESSO che:

- La Legge regionale n.21 del 21/12/2012 si inserisce in un contesto normativo, economico e sociale fortemente caratterizzato dalla crisi internazionale che ha interessato (e continua ad interessare) anche l'Italia e che ha spinto il legislatore nazionale prima, e quello regionale poi, all'adozione di una serie di misure volte al contenimento della spesa pubblica, al coordinamento della finanza ed al sostanziale "riordino" dell'assetto istituzionale dei sistemi territoriali di governo.

In questo senso devono essere segnalati il D.L. n. 78/2010 (convertito nella L. n.

122/2010), il D.L. n. 138/2011 (convertito nella L. n.148/2011), il D.L. n. 201/2011 (convertito nella L. n. 214/11), il D.L. 95/2012 (convertito nella L. n.135/2012), il D.L. 188/2012 non convertito in legge a seguito della decisione della Commissione Affari Costituzionali del Senato di interrompere l'esame del relativo disegno di legge di conversione ed infine la legge di stabilità per il 2013, l.n. 228 del 24/12/2012.

- La legge n. 21 del 2012 reca la disciplina procedimentale e i criteri sostanziali per l'individuazione della dimensione territoriale ritenuta ottimale ai fini della gestione associata obbligatoria. La disciplina, che è contenuta principalmente nell'art. 6, valorizza le volontà e le vocazioni associazionistiche dei Comuni poiché tali Enti sono chiamati a formulare proprie proposte di ambito, seppur sulla base di criteri predeterminati atti ad assicurare un adeguato livello di gestione delle funzioni amministrative e dei servizi.

- La legge n.21 muove dall'idea che la massima efficienza del sistema amministrativo nel suo complesso possa raggiungersi principalmente attraverso il consolidamento del ruolo delle Unioni di comuni che sembra rappresentare l'unica strada (oltre alle fusioni), specie per i Comuni di piccole dimensioni, per superare le crescenti difficoltà, garantendo il raggiungimento di economie di scala, l'efficienza dei servizi nonché un adeguato livello di preparazione tecnica a fronte di competenze amministrative che vanno via via aumentando. La cooperazione intercomunale è rafforzata attraverso una molteplicità di strumenti, principalmente disciplinati all'art.7 del progetto di legge. In particolare, si prevede il coinvolgimento nelle gestioni associate obbligatorie sia dei Comuni di piccole dimensioni, già obbligati ai sensi della normativa statale, sia dei Comuni più grandi, inclusi anch'essi obbligatoriamente nei medesimi ambiti ottimali (tranne i comuni capoluogo).

- Del resto, la concreta applicazione della normativa statale, considerando il nostro specifico contesto territoriale e, in particolar modo, l'ubicazione (a macchia di leopardo) dei comuni "sotto soglia" statale, chiama necessariamente in causa anche i comuni con più di 5.000 abitanti (o 3.000 nelle zone montane) qualora si voglia effettivamente garantire la dimensione "omogenea e ottimale per area geografica", la funzionalità e la capacità di generare economie di scala, nonché l'apporto di alta esperienza gestionale da parte dei Comuni di maggiori dimensione demografiche.

- A tal fine, la legge prevede che i Comuni sopra la soglia demografica statale debbano svolgere obbligatoriamente in forma associata con tutti gli altri Comuni inclusi nell'ambito almeno tre delle sette funzioni (fermo restando la gestione obbligatoria anche dei sistemi informativi e delle tecnologie dell'informazione) individuate dall'art. 7 comma 3.

DATO atto che ai sensi del comma 4 dell'art. 7 della L.R. 21/2012, l'avvio delle gestioni associate obbligatorie deve avvenire entro il termine del 1° gennaio 2014, fatto salvo quanto disposto dall'art. 30;

RILEVATO che l'art. 30 così recita:

“Per i Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti o a 3.000 se appartenenti o già appartenuti a Comunità montane, la Giunta regionale può disporre che il termine per l'avvio della gestione associata delle funzioni di cui all'articolo 7, comma 3, primo

periodo, decorra dal 1° gennaio 2015, qualora il Comune interessato ne faccia richiesta per l'insorgenza di rilevanti difficoltà tecniche che rendono gravoso il rispetto del termine del 1° gennaio 2014.”

CONSIDERATO che ad oggi i Comuni appartenenti all’ Ambito di Rimini Sud, esclusa l’ area della Valconca, non hanno per ragioni organizzative, territoriali e logistiche, la possibilità’ di aggregarsi nei tempi previsti in un’unica Unione corrispondente all’ Ambito, come d’altronde esplicitato negli appositi incontri svoltisi presso la Regione Emilia Romagna;

RILEVATO che è ancora in corso di realizzazione lo studio di fattibilità commissionato all'Anci al fine di supportare i Comuni appartenenti all'ambito di Rimini Sud in tale processo che é tutt'oggi nella fase di costruzione e pertanto caratterizzato da confronti e negoziati locali non ancora conclusi definitivamente e che conseguentemente necessitano di ulteriore tempo per superare le riscontrate difficoltà tecniche;

VISTA la nota della Regione Emilia Romagna in data 23/05/2013 Prot. 126576 con la quale “Si invita pertanto a rammentare ai Sindaci dei Comuni delle vostre Comunità montane ed Unioni ed anche ai Sindaci degli eventuali ulteriori Comuni dell’ambito ottimale di appartenenza, che abbiano i requisiti demografici per avvalersi della possibilità di richiedere la proroga di cui trattasi, che, ai fini della proroga dell’avvio della gestione associata delle funzioni di cui al citato art.7, co. 3, occorre avanzare, qualora non sia già stato fatto con la delibera consiliare di proposta d’ambito, un’apposita richiesta sottoscritta dai Sindaci e corredata da una delibera della Giunta comunale che specifichi i motivi della richiesta stessa; una volta valutate le motivazioni addotte, la Giunta regionale con propria deliberazione disporrà l’accoglimento o il rigetto della richiesta, che sarà tempestivamente comunicato ai Comuni interessati”;

RITENUTO opportuno, quindi, richiedere alla Regione Emilia Romagna lo spostamento del termine per l’avvio della gestione associata delle funzioni, così come previsto dalla norme sopracitate, al 1° gennaio 2015;

P R O P O N E

- 1)Di richiedere, per i motivi sopraesposti, alla Regione Emilia Romagna lo spostamento del termine per l’avvio della gestione associata delle funzioni nell’ ambito Rimini Sud, così come previsto dalla norma sopracitata, dal 1° gennaio 2014 al 1° gennaio 2015;
- 2)di trasmettere la presente al Sindaco perchè sottoscriva richiesta di proroga di cui trattasi alla competente Giunta regionale dell'Emilia Romagna;
- 3)di rendere il presente atto immediatamente eseguibile, stante l’urgenza, ai sensi dell’art. 134, comma 4, D.LGS. 18.08.2000, n. 267, per consentire l'immediata attuazione di quanto disposto;

.....

